

**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

**Biblioteca delle Oblate**  
**(Comunale Centrale)**

**Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21**  
**Firenze**

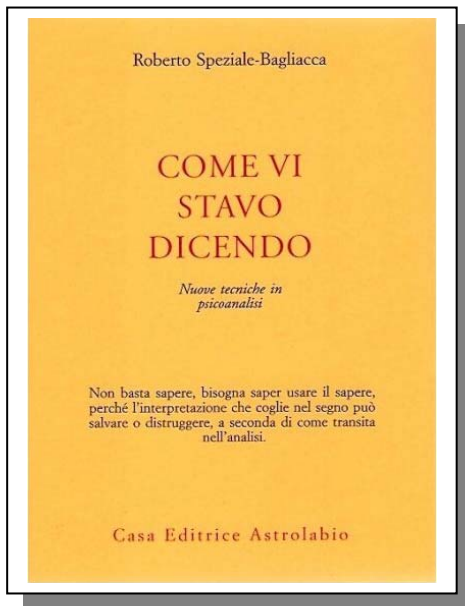
**Mercoledì 10 novembre 2010 ore 17.30**

**ROBERTO SPEZIALE-BAGLIACCA**

***Come vi stavo dicendo***

*Nuove tecniche in psicoanalisi* (Astrolabio, 2010)

Introduce: **Simona Argentieri**



Con questo libro l'autore comunica, sì, la complessità, la difficoltà, la sottigliezza, la preparazione, e anche la fatica e l'umiltà che ci vogliono per fare psicoanalisi, ma, cosa più importante, comunica pure il divertimento e la creatività, la libertà che si possono provare in questa affascinante e ingrata professione. Il risultato è un lavoro appassionante anche per chi la psicoanalisi non la pratica per nulla. A chi, ingenuamente, sostiene che la tecnica non si insegna perché occorre rispettare la personalità e la libertà creativa di ogni terapeuta, l'autore oppone la provocatoria risposta che la tecnica non la insegna chi non la sa insegnare. Lui, al contrario, affronta senza mezzi termini il problema pedagogico non solo al livello teorico (come si fa di consueto) ma anche e soprattutto al livello eminentemente pratico. L'impresa più specifica e più nuova del libro è quella di occuparsi della "tecnica minuta", quella che entra in gioco quando il lavoro si fa concretamente, giorno per giorno, seduta per seduta. In particolare, il testo dedica ampio spazio a illustrare come si possano riprendere utilmente le comunicazioni non verbali, che secondo le ricerche più recenti, suffragate dalle neuroscienze, rappresentano una parte cospicua di ciò che ogni paziente esprime in analisi, così come capita a ogni individuo nella vita quotidiana. La parola continua ad avere la sua fondamentale importanza, ma altre comunicazioni devono completarla e talvolta possono capovolgerne il senso letterale. Per illustrare questi e molti altri problemi occorre ripercorrere il tragitto che, dalle diverse teorie da cui è composta la psicoanalisi, porta alla strategia e da questa alla tattica, vale a dire al momento ultimo in cui le conoscenze e le capacità dello psicoanalista devono raggiungere l'efficacia terapeutica. Essendo un analista della terza generazione l'autore può discutere con la massima concretezza il retroterra di tutte le questioni che affronta, perché le ha vissute sulla propria pelle.

“La voce di questo autore fuori dal coro, è il distillato sapiente di un pensiero allo stesso tempo saldamente ancorato alla tradizione e coraggiosamente nuovo: una ricerca etica, orientata all'efficacia della cura intesa come scopo ultimo dell'impegno dell'analista. Questo libro si legge come un percorso, come un vero e proprio illuminante romanzo di formazione psicoanalitica.” (Carlo Brusio, Quaderni di psicoterapia)

**Roberto Speziale Bagliacca** vive nella Riviera Ligure e ha insegnato per anni Psichiatria alla Facoltà di Medicina di Genova con cui tuttora collabora. Si occupa del rapporto tra psicoanalisi e terapie con approccio corporeo e ha scritto ampiamente sull'influenza sulla clinica delle manifestazioni psicologiche e sociologiche del potere. È psicoanalista didatta della Società Psicoanalitica Italiana e full member dell'IPA.